



ENTE PARCO REGIONALE DEL
TABURNO CAMPOSAURO

Piazza Vittorio Veneto, 82030 Cautano (BN)
Telefono 0824 973061 – Fax 0824 973979 - C.F. 92034300621
www.parcotaburno.it pec.: parcotaburno@pcert.it



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0079042 12/02/2021 11,46

Mitt.: ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO...

Ass.: 500604 Acustica, qualità dell'aria e ...

Classifica: 52.5. Fascicolo: 4 del 2021



Handwritten signature: P. Carfagna

Spett.LE

REGIONE CAMPANIA

Ud. Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD 50.06.04 Sviluppo Sostenibile, Acustica,
Qualità dell'Aria e Radiazioni – Criticità Ambientali in rapporto con la salute umana

ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO

Prot: 129 | Data & Ora: 28/01/2021 10:04 |

Destinatari: Giunta Regionale della Campania Direz. Generale Difesa del Suolo e dell'Ecosistema

Oggetto: Rilascio sentito

pec.: uod.500604@pec.regione.campania.it



Oggetto: Rilascio del "Sentito" ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR 357/1997 e del comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7 agosto 2014: Avvio alla fase di consultazione Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - della proposta di "Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania - CUP. 8586 (Decreto Dirigenziale n. 512 del 18.11. 2020)"

Premesso che:

- Il territorio del Parco Regionale del Taburno-Camposauro, in cui sono presenti due siti Natura 2000, e cioè l'area Z.S.C. IT8020007 "Camposauro" e quella Z.S.C. IT8020008 "Massiccio del Taburno", rientra nell'ambito della zonizzazione del territorio Regionale della Campania - Zona Montuosa - (IT1509);
- Le finalità del Piano, di cui in oggetto, riguardano il rispetto dei limiti e degli obiettivi di qualità dell'aria relativamente al biossido di azoto, al particolato atmosferico, al benzopirene e all'ozono per tutto il territorio regionale;
- le misure di riduzione della concentrazione degli inquinanti atmosferici per il miglioramento della qualità dell'aria, devono essere tese a tutelare gli habitat naturali, la vita delle specie vegetali ed animali;

Considerato che:

- la direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, meglio conosciuta come Direttiva Habitat, si pone l'obiettivo di contribuire a salvaguardare la biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatica presenti sul territorio dell'Unione Europea;

- con il D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE", è stata recepita e attuata la suddetta Direttiva Habitat a livello nazionale, integrando la "Direttiva Uccelli" recepita in Italia con la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992;
- con il D.P.R. n.120 del 12 marzo 2003 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357", sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato D.P.R. 357/1997;
- al comma 7 dell'art.5 del D.P.R. n.357, come modificato dall'art.6 del D.P.R. 120/2003, si prevede che *"La valutazione di incidenza di piani o di interventi che interessano proposti siti di importanza comunitaria, siti di importanza comunitaria e zone speciali di conservazione ricadenti, interamente o parzialmente, in un'area naturale protetta nazionale, come definita dalla legge 6 dicembre 1991, n.394, è effettuata sentito l'Ente di gestione dell'area stessa"*;
- la "Valutazione di Incidenza" è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso;
- le citate disposizioni, come è evidente, rendono obbligatoria l'acquisizione del "sentito" e quindi la sua espressione da parte dell'Ente Parco Regionale del Taburno-Camposauro, per tutti i procedimenti di "valutazione di incidenza" che interessano siti delle Rete Natura 2000 ricadenti anche solo parzialmente nell'area protetta regionale del Taburno - Camposauro;

Tenuto conto, inoltre, che:

- il Piano costituisce un'ottimo strumento strategico perché include l'incentivazione di tecnologie alternative atte al miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, ponendo come obiettivo principale la riduzione delle concentrazioni di inquinanti atmosferici;
- per gli impianti/piani da realizzarsi sul territorio regionale aventi tecnologie innovative, è bene verificare per ciascuno che non provochino incidenze significative sui "Siti Natura 2000", né singolarmente né congiuntamente ad altri piani e progetti.

Ritenuto sulla base di quanto sopra richiamato, di poter procedere per l'istanza in esame, alle opportune considerazioni e valutazioni istruttorie, concernenti il rilascio del "Sentito" da parte dell'Ente Parco, così come previsto dall'art.5 del D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 e ss.mm.ii e dal comma 4 dell'art. 1 della Legge Regionale del 7 agosto 2014 n.16;

Visto:

- il D.P.R. 357/1997
- la L.R. 33/1993 e ss.mm.ii.
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 della Regione Campania.
- Le linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art.6, paragrafi 3 e 4;
- le Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Taburno-Camposauro;

Dato atto:

1. della necessità del rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Campania;
2. della necessità di verificare successivamente per singolo progetto/piano, le ripercussioni dirette e/o indirette sullo stato di conservazione degli habitat, della flora e della fauna selvatiche;

alla stregua dell'Istruttoria compiuta dal tecnico Dott. Luigi La Pietra, tenuto conto di quanto riportato in narrativa,

SI ESPRIME PER QUANTO DI COMPETENZA

PARERE FAVOREVOLE al rilascio del "SENTITO" ai sensi dell'art. 5 comma 7 D.P.R. n. 357/1997 e del comma 4 dell'art.1 della Legge Regionale della Campania n.16 del 7 agosto 2014, per la proposta di "Aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Campania";

Si precisa che tale "SENTITO", nel rispetto delle "Norme Generali di Salvaguardia" riportate nell'allegato 1 "B" della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1404 del 12 aprile 2002, nonché di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, fatti salvi i diritti di terzi, non si sostituisce alle verifiche ulteriori che dovranno essere, in futuro, opportunamente e specificatamente per singoli piani e/o progetti da realizzarsi sul territorio dell'area protetta ricompreso nelle due aree ZSC;

Il presente "SENTITO" sarà trasmesso all'autorità procedente per la successiva Valutazione di Incidenza;

Tanto si doveva

Il Tecnico LLP/

Il Responsabile Amministrativo
dott. Giovanni Dicanio



Il Presidente

dott. Costantino Caturano